

## CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

### 1) PROGETTO

La valutazione del progetto è effettuata secondo i criteri di rilevanza, incisività e sostenibilità e dei relativi indicatori.

Il punteggio attribuito alle varie voci è discrezionale. La Commissione attribuisce il punteggio tenendo conto della qualità delle proposte assegnando a ciascuna voce un giudizio al quale corrisponde un coefficiente di valutazione da 0 a 1, come sotto dettagliato :

| <b>Giudizio</b>           | <b>Coefficiente</b> |
|---------------------------|---------------------|
| Eccellente                | 1                   |
| Ottimo                    | 0,9                 |
| Distinto                  | 0,8                 |
| Molto buono               | 0,7                 |
| Buono                     | 0,6                 |
| Discreto                  | 0,5                 |
| Più che sufficiente       | 0,4                 |
| Sufficiente               | 0,3                 |
| Non del tutto sufficiente | 0,2                 |
| Insufficiente             | 0,1                 |
| Non valutabile o assente  | 0,0                 |

Non si procede alla valutazione del piano economico qualora il progetto abbia ottenuto un punteggio inferiore ai 50/90 punti.

Per essere ammessi al tavolo di coprogettazione le proposte progettuali devono raggiungere un punteggio complessivo minimo di 55 punti sui 100 attribuibili in sede di valutazione, di cui almeno 50 punti per il "Progetto" e almeno 5 punti per il "Piano economico".

| <i>CRITERI</i>                 | <i>INDICATORI</i>   | <i>Linea A)</i> | <i>Linea B)</i> | <i>Linea C)</i> |
|--------------------------------|---|-----------------|-----------------|-----------------|
| 1) RILEVANZA<br>max 35 punti   | A) COERENZA DEL PROGETTO con le indicazioni del Progetto di massima e con l'approccio di sistema  | 15              | 15              | 15              |
|                                | B) GRADO DI APERTURA ALLA COMUNITA':<br>a) ESTENSIONE DELLA PARTNERSHIP per la realizzazione del progetto<br>b) AMPIEZZA, DIVERSIFICAZIONE E PESO DELLE RETI DI COLLABORAZIONI con soggetti formali e informali della comunità di riferimento (Servizi educativi, Istituzioni scolastiche, Azienda Sanitaria, Associazioni sportive e/o socio-culturali e socio-assistenziali...), pubblici o privati, in grado di ampliare e valorizzare il progetto.<br>C) VALORIZZAZIONE DI RISORSE E CONTESTI DI COLLABORAZIONE GIÀ ESISTENTI (tavoli, alleanze, distretti,..)  | 10              | 10              | 10              |
|                                | C) CAPACITA' DEL PROGETTO DI RISPONDERE IN MODO INNOVATIVO a problemi rilevati ed emergenti<br>a) Introduzione di ELEMENTI PROGETTUALI INNOVATIVI e SOSTENIBILI e/o di PROGETTUALITÀ INNOVATIVE E SPERIMENTALI rispetto all'esistente<br>b) adozione di METODOLOGIE DI LAVORO INNOVATIVE con riferimento a modalità di svolgimento delle attività, alle figure professionali coinvolte e potenzialmente coinvolgibili, altro..  | 10              | 10              | 10              |
| 2) INCISIVITA'<br>max 38 punti | A) ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO:<br>a) grado di DEFINIZIONE, COERENZA INTERNA, CONCRETEZZA E FATTIBILITÀ DEI SERVIZI, DEGLI INTERVENTI E DELLE AZIONI PREVISTE RISPETTO ALLE FINALITÀ, AGLI OBIETTIVI GENERALI E AGLI OBIETTIVI SPECIFICI indicati nel progetto di massima<br>b) adeguatezza di STRUMENTI E RISORSE utilizzate<br>c) grado di dettaglio e adeguatezza della TEMPISTICA di realizzazione del progetto generale e dei singoli servizi, interventi e progettualità<br>d) grado di DEFINIZIONE DEI RISULTATI di progetto in termini di CAMBIAMENTO ATTESO | 8               | 8               | 8               |
|                                | B) APPROCCIO METODOLOGICO E STRATEGIE DI AZIONE che si intendono adottare anche alla luce di studi scientifici ed esperienze simili in altri contesti<br>a) COERENZA E FONDATEZZA DELL'APPROCCIO METODOLOGICO con riguardo ai risultati da raggiungere<br>b) MODALITÀ E STRUMENTI PER FAVORIRE IL PROTAGONISMO DEI BENEFICIARI E/O IL SUPPORTO ALLA PARI  | 10              | 12              | 12              |

|                                      |   |    |    |    |
|--------------------------------------|---|----|----|----|
|                                      | c) MODALITÀ E STRUMENTI DI VALORIZZAZIONE DEL VOLONTARIATO E DEL SUPPORTO ALLA PARI   |    |    |    |
|                                      | C) MODELLO ORGANIZZATIVO interno adottato dall'Ente partner (sia esso singolo che in forma aggregativa) per la realizzazione del progetto<br>a) modalità di SUDDIVISIONE DEL LAVORO e di COORDINAMENTO INTERNO<br>b) proposta di organizzazione e sviluppo di un SISTEMA PER LA CONDIVISIONE DELLE INFORMAZIONI E DELLE DECISIONI: tra partner, con l'Ente pubblico e con l'esterno | 11 | 9  | 9  |
|                                      | D) MODELLO DI MONITORAGGIO E VERIFICA IN ITINERE del progetto con riguardo agli strumenti ed alle modalità (per il livello programmatico e di valutazione e per il livello gestionale ed operativo).  | 4  | 4  | 4  |
|                                      | E) PIANO DI SVILUPPO FORMATIVO DEL PERSONALE impiegato<br>a) percorsi di FORMAZIONE E SUPERVISIONE in coerenza con le finalità del progetto, comprese le risorse non professionali<br>b) strategie di SUPPORTO E VALORIZZAZIONE del personale   | 2  | 2  | 2  |
|                                      | F) MODALITÀ DI INTERCONNESSIONE tra le tre diverse linee progettuali  | 3  | 3  | 3  |
| <b>Punteggio totale Progetto 90</b>  |   |    |    |    |
| 3)<br>SOSTENIBILITA'<br>max 17 punti | A) INTERVENTI o OPPORTUNITA' AGGIUNTIVE rispetto a quanto indicato dal progetto di massima atte ad arricchire il sistema  | 7  | 10 | 10 |
|                                      | B) ARTICOLAZIONE DI UN SISTEMA DI COMPARTICIPAZIONE ALLA SPESA da parte dei beneficiari<br>a) grado di COERENZA RISPETTO AL PRINCIPIO DI EQUITÀ<br>b) grado di SOSTENIBILITÀ E FATTIBILITÀ  | 7  | 4  | 4  |
|                                      | C) VALORE AGGIUNTO<br>Elementi progettuali che hanno ricadute positive in termini di GENERATIVITÀ, DI BENI RELAZIONALI, CAPITALE SOCIALE, RESPONSABILITÀ, ...   | 3  | 3  | 3  |

## 2) PIANO ECONOMICO

| <i>CRITERI</i>                             | <i>INDICATORI</i>   | <i>Linea A)</i> | <i>Linea B)</i> | <i>Linea C)</i> |
|--|---|-----------------|-----------------|-----------------|
| 4) CONGRUITA'                              | a) completezza del piano economico comprensivo della quota minima di cofinanziamento<br>b) dettaglio e disaggregazione delle principali voci di costo che consentano piena chiarezza e trasparenza dei principali elementi che compongono il budget<br>c) coerenza tra le previsioni di costo e le attività previste dal progetto<br>d) coerenza dei costi presentati con i prezzi di mercato e con i contratti collettivi di settore per quanto attiene ai costi del personale | 6               | 6               | 6               |
| 5) APPORTO DI RISORSE *                    | RISORSE AGGIUNTIVE rispetto al minimo richiesto (5%)<br>a) messa a disposizione di SEDI/SPAZI AGGIUNTIVI rispetto a quelli minimi richiesti per la partecipazione e di cui al progetto di massima;<br>b) disponibilità di AUTOMEZZI, ATTREZZATURA<br>c) APPORTO VOLONTARIATO<br>D) RISORSE DA PARTE DI SOGGETTI TERZI   | 4               | 4               | 4               |
| <b>Punteggio totale Piano economico 10</b> |   |                 |                 |                 |

\* secondo la seguente formula:

$$X = P * RO/RM$$

dove: X = punti da assegnare (4)

P = punteggio massimo previsto;

RO = risorse aggiuntive offerte;

RM = miglior risorse aggiuntive offerte